



CSC Società Cooperativa Sociale

Bilancio Sociale

Esercizio 2020

Indice

Lettera ai soci e ai portatori di interesse	4
Metodologia	7
Riferimenti	7
Modalità di comunicazione	7
Data e modalità di approvazione	7
Informazioni generali	8
Inquadramento e “carta d’identità” della cooperativa	8
La <i>vision</i> e gli obiettivi di fondo	9
Che cosa facciamo	9
Dove operiamo	10
Valori di riferimento	10
Storia della cooperativa	11
Struttura, governo e amministrazione	16
Consistenza e composizione della base sociale	16
Sistema di governo e controllo	16
Mappatura degli stakeholder	19
Persone	20
Lavoratori Art. 4 L. 381/91	20
Altri dati sui lavoratori	21
Amministratori	22

Aspetti economici	23
Obiettivi e attività	24
Settori di attività e servizi erogati nel corso del 2020	24
Sedi operative e classificazione ATECO delle attività	25
Azioni e obiettivi conseguiti nel 2020 in riferimento alla missione	25
Altre azioni e obiettivi conseguiti nel 2020	26
Rischi	27
Situazione economico-finanziaria	28
Provenienza delle risorse economiche	28
Patrimonio	28
Distribuzione dell'utilità generata dall'attività della cooperativa	29
Valore economico distribuito ai lavoratori e ai soci	30
Monitoraggio svolto dall'organo di controllo	32
Revisione contabile	32
Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.	32

Lettera ai soci e ai portatori di interesse

La redazione del bilancio sociale è sempre un momento importante: guardare in modo sistematico a quanto è successo nell'anno concluso, misurare i risultati conseguiti e riconoscere con onestà errori, debolezze e punti di fragilità sono operazioni che in tempi ordinari aiutano a definire gli obiettivi successivi e a stabilire la rotta.

Il 2020 è stato però un anno eccezionale: la pandemia ha infatti avuto un impatto importante anche sulla nostra cooperativa. Lo sforzo compiuto è stato significativo, ed è doveroso guardare a noi, a ciò che si è fatto, analizzandone fasi e risultati. Ma ancora più importante è, e sarà, guardare al contesto che, proprio in conseguenza della pandemia, si sta delineando e che potrà richiederci di perseguire gli obiettivi sociali statutari in modi nuovi.

Sin dall'esordio dell'emergenza, i servizi amministrativi e i settori GDPR e CKube alle pubbliche amministrazioni sono stati riorganizzati in modo che, già dai primi giorni di marzo, il 100% dell'operatività fosse realizzato in smart working e che lo stabile di Ceto fosse chiuso. Sono state forzatamente sospese tutte le attività programmate di formazione al personale delle pubbliche amministrazioni, che sono riprese parzialmente (solo in videoconferenza) in autunno, ossia quando anche l'organizzazione del lavoro in smart working risultava assestato anche per la nostra clientela. L'operatività del settore GIS, non trasferibile in smart working, è stata invece forzatamente sospesa per circa due mesi, per riprendere dal 19 maggio; alla ripresa, per diversi mesi il necessario dialogo operativo con la committenza risultava ancora rallentato e complicato. Il settore CUP sanitario, economicamente più rilevante e per sua natura non trasferibile in smart working, ha subito una forte contrazione dell'operatività nel periodo iniziale dell'emergenza (trimestre marzo-maggio) dovuta alla fortissima riduzione delle prestazioni sanitarie non legate al COVID-19 da parte della committenza, seguito da un importante rimbalzo nei mesi successivi, con richieste operative superiori all'ordinario, legate all'eccezionale attività di riprogrammazione dell'operatività sanitaria e a importanti cambiamenti nell'organizzazione dei servizi sanitari, conseguenti all'introduzione di nuovi protocolli di sicurezza o di nuove azioni particolari (es.: la prenotazione dei prelievi ematici, la prenotazione delle vaccinazioni antinfluenzali "ordinarie" in autunno).

La gestione della cooperativa ha richiesto quindi notevole reattività. In particolare, il trasferimento in smart working di gran parte delle attività ha richiesto un rapido adeguamento dei sistemi informativi: allestimento e configurazione delle piattaforme telematiche in cloud; approvvigionamento, configurazione e distribuzione di dispositivi; formazione interna del personale. La progressiva ripresa delle attività in presenza nella sede di Ceto e la riapertura al pubblico del punto prenotazioni di Breno hanno richiesto significativi interventi di adeguamento ai protocolli COVID-19. Le nuove modalità operative dei servizi CUP hanno richiesto il rapido sviluppo interno di soluzioni software ad-hoc (es.: applicazione web per la prenotazione online di prelievi ematici), la definizione di procedure operative

diverse, il reclutamento e la formazione di nuovo personale (in gran parte appartenente alle categorie di svantaggio Art. 4 L. 381/1991).

I dati del 2020 mostrano che, a fronte di una riduzione del 5,2% dei ricavi per vendite rispetto al dato dell'anno precedente (da 1.430.870 a 1.356.763 euro), i costi esterni (materie prime e merci, servizi, noleggi e affitti, oneri di gestione) sono stati ridotti in misura proporzionalmente molto maggiore (da 302.070 a 282.187 euro, con riduzione percentuale del 6,6%) rispetto alla voce preponderante dei costi per il personale (da 1.074.615 a 1.040.116 euro, con riduzione percentuale del 3,2%).

Data la missione sociale della cooperativa, il fatto che i costi del personale siano stati ridotti proporzionalmente in misura decisamente minore rispetto ai costi esterni, in un contesto generale difficile e garantendo la tenuta economica e la solidità finanziaria, è da leggersi positivamente. Il dato del costo del personale è infatti l'indicatore forse più significativo dell'efficacia dell'azione condotta a vantaggio della comunità territoriale nella creazione di lavoro.

L'emergenza sanitaria ha infatti reso comunque necessari spese e investimenti aggiuntivi (adeguamento degli spazi di lavoro, maggiori spese per igienizzazioni e pulizie, acquisti di dispositivi messi a disposizione del personale in smart-working, spese sanitarie). La riduzione dei costi per il personale è imputabile in larga misura alla riduzione dell'operatività e a un impiego, limitato, degli ammortizzatori sociali nei mesi iniziali della pandemia, caratterizzati dal primo "lockdown duro".

Va evidenziato che, pur nel contesto difficile, ma forse anche proprio grazie allo sforzo nella ridefinizione e riorganizzazione emergenziale dei processi, è comunque stato possibile incrementare il numero di lavoratori appartenenti alle categorie di svantaggio.

Le acquisizioni di commesse e contratti fanno prevedere che nel 2021 il dato dei ricavi possa ritornare ad un livello simile a quello del 2018-2019, seppur con una dinamica dei costi di personale prevista tendenzialmente in crescita. Tuttavia, la prospettiva per il 2021, e più ancora per gli anni a venire, è caratterizzata ancora da un certo grado di incertezza, determinata, più che dall'emergenza sanitaria in sé, dalle trasformazioni che essa sta determinando nel mercato di riferimento della cooperativa, destinato probabilmente a privilegiare i "big player".

Voglio concludere dando atto dello sforzo dimostrato dalle donne e dagli uomini della cooperativa e ringraziarli: da coloro che in breve tempo si sono adattati efficacemente al lavoro telematico aumentando addirittura il proprio impegno, a coloro che, operando in modalità non trasferibili in smart-working, sono stati costretti forzatamente a sospendere temporaneamente l'attività con il ricorso agli ammortizzatori sociali, a coloro che hanno contribuito in modo rapido e decisivo alla ridefinizione

dei processi, dei protocolli di sicurezza e dei sistemi informativi, migliorando l'organizzazione anche per il futuro. Ma, soprattutto, vanno riconosciuti il senso di responsabilità e la dedizione mostrata dagli operatori CUP, chiamati ad operare nel difficile contesto ospedaliero durante i mesi più bui e rischiosi della pandemia.

Auguro a tutti buona lettura.

Il Presidente

Marco Ghirardelli

Metodologia

Il presente documento si riferisce all'esercizio 2020.

I dati e le informazioni presentate nel presente documento relativi alla composizione sociale, alla governance, all'organigramma, agli elementi patrimoniali e, in generale, tutti i dati che non sono riferibili ad un intervallo di tempo (l'intero esercizio 2020) ma che per loro natura offrano una "fotografia istantanea" ad una data precisa **sono riferiti alla data del 31 dicembre 2020**.

Riferimenti

Il presente documento recepisce le indicazioni del DM 4 luglio 2019 tenendo conto del D.Lgs. 117/2017 ed è stato redatto ispirandosi liberamente sia ai Principi di Redazione del Bilancio Sociale elaborati dal Gruppo di Studio per il Bilancio Sociale (GBS) del 2001 sia agli Standard Internazionali del GRI (Global Reporting Initiative).

Modalità di comunicazione

Il presente documento è approvato dall'Assemblea dei Soci. Sarà distribuito ai soci stessi della Cooperativa e, in fase successiva, agli altri portatori d'interesse (lavoratori non soci, finanziatori, committenti, fornitori, enti pubblici del territorio) e sarà pubblicato sul sito web di CSC Società Cooperativa Sociale, all'indirizzo www.coopcsc.it.

Data e modalità di approvazione

Il presente bilancio sociale è approvato dall'Assemblea dei Soci **nell'adunanza del 6 luglio 2021**.

Informazioni generali

CSC è una **cooperativa sociale di tipo B** (Art. 1 c. 1 lettera b della L. 381/1991) che, come tale, può svolgere attività diverse finalizzate all’inserimento lavorativo di persone appartenenti alle categorie definite dall’Art. 4 della L. 381/1991.

Inquadramento e “carta d’identità” della cooperativa

Di seguito è presentata la “carta d’identità dell’organizzazione” al 31.12.2020:

Denominazione	CSC Società Cooperativa Sociale
Indirizzo sede legale e operativa	Via Padre Marcolini n. 7 25040 CETO – BRESCIA
Qualificazione ai sensi del D.Lgs. 117/2017	Impresa sociale (Cooperativa sociale) (D.Lgs. 117/2017 Art. 1 e Art. 40)
Tipologia di cooperativa sociale	Cooperativa sociale di “tipo B” (L. 381/1991 – Art. 1, c.1 lettera b)
Forma giuridica e modello di riferimento	S.p.A.
Trasformazioni avvenute nel tempo	La cooperativa si è inizialmente costituita nella forma della cooperativa di produzione e lavoro con la denominazione di “C.S.C. Cooperativa di Servizi Camuna a r.l.”, operante nel settore delle nuove tecnologie. Nel corso del 1997 la cooperativa si è trasformata in cooperativa sociale, con l’assorbimento di un ramo di azienda della cooperativa sociale Iris di Darfo Boario Terme. In tale occasione la ragione sociale è stata mutata in “CSC Cooperativa Sociale a r.l.” Nel 2004, con recepimento della L. 142/01 di riforma del diritto societario, la ragione sociale è stata variata in “CSC Società Cooperativa Sociale”.
Data di costituzione	13.01.1990
CF	01567260987
P.IVA	01567260987
N° iscrizione Albo Nazionale società cooperative	A117904
N° iscrizione Albo Regionale cooperative sociali	305
Tel	0364 436406
Fax	0364 436407
Indirizzo di Posta Elettronica Certificata	coopcsc@pec.it

Sito internet	www.coopcsc.it
Codice ATECO	62.02.00 – Consulenza nel settore delle tecnologie dell'informatica

La vision e gli obiettivi di fondo

La vision della cooperativa è così definita:

“La Cooperativa persegue l’obiettivo di ideare ed introdurre, al suo interno e negli enti pubblici e privati, modelli e metodi di organizzazione del lavoro efficienti che, sfruttando le opportunità fornite dalle tecnologie dell’informazione, consentano di costruire occasioni di impiego anche per i soggetti socialmente deboli.” (Art. 5 dello statuto sociale).

La vision di CSC è ambiziosa: nonostante sia evidente che l’automazione e l’informatizzazione tendono a sostituire le attività *labour-intensive* che storicamente hanno dato occupazione alle persone più deboli, CSC crede invece che, proprio **grazie all’informatica e alla telematica**, si possano **ideare servizi e modalità di organizzazione del lavoro** che possano, nel medio termine, offrire **occasioni di impiego per le persone svantaggiate**.

In controtendenza con le attuali dinamiche del mercato del lavoro, CSC si propone due ulteriori importanti obiettivi: cercare di ottenere per i propri lavoratori **continuità di occupazione** e cercare di offrire il **miglior bilanciamento** delle condizioni di lavoro e di vita, con specifica attenzione alla possibilità di trovare un degno e onesto impiego senza la necessità di allontanarsi dal territorio di Valle Camonica:

“Lo scopo che i soci della Cooperativa intendono perseguire è quello di ottenere, tramite la gestione in forma associata e con la prestazione della propria attività lavorativa, continuità di occupazione e le migliori condizioni economiche sociali e professionali.” (Art. 4 dello statuto sociale)

Che cosa facciamo

La cooperativa svolge attività e servizi di vario tipo, in ogni caso caratterizzati da un significativo impiego di strumenti e tecnologie informatiche e telematiche.

Poiché le tecnologie dell’informazione e della comunicazione accelerano il ciclo di vita di servizi e prodotti. CSC deve continuamente bilanciare il proprio impegno tra:

- a) lo svolgimento di **“servizi maturi”**, ossia con un livello di strutturazione e organizzazione consolidata in modo da consentire un significativo impiego di lavoratori appartenenti alle fasce deboli del mercato del lavoro;
- b) la sperimentazione attiva di **“servizi in fase di sviluppo”**, per i quali la possibilità di impiegare lavoratori svantaggiati è inizialmente marginale, ma è previsto che possa crescere nel medio termine, dopo le fasi di consolidamento delle competenze e di strutturazione organizzativa.

Nel corso delle 2020, nei “servizi maturi” del primo tipo sono rientrati:

- i servizi **“CUP sanitario”**: call-center, sportelli accettazione e prenotazione ospedalieri e servizi connessi;
- i servizi **“Amministrazione Digitale - CKube base”**: assistenza all’utenza e supporto redazionale alle pubbliche amministrazioni nell’utilizzo dei servizi erogati alla piattaforma telematica “CKube”, sviluppata da CSC negli anni scorsi (moduli software per la pubblicità legale, per la trasparenza amministrativa, servizi di rassegna stampa, servizi di posta elettronica, aggiornamenti di contenuti web, ecc.);

I “servizi in fase di sviluppo” operati nel corso 2020 sono stati:

- i servizi **“Amministrazione Digitale - GIS”**: supporto alle pubbliche amministrazioni per la realizzazione e gestione di sistemi informativi territoriali e catastali;
- i servizi **“Amministrazione Digitale - GDPR”**: assistenza e supporto ad amministrazioni e società in materia di protezione di dati personali e privacy.

Dove operiamo

Il territorio di riferimento per **l’azione sociale della cooperativa**, ossia per l’inserimento di lavoratori svantaggiati, è costituito dal territorio della **Valle Camonica e dell’Alto Sebino**.

Il territorio su cui la cooperativa opera commercialmente è però più ampio: **CSC propone ed eroga i propri servizi ad enti pubblici e privati sull’intero territorio delle province di Brescia e Bergamo**.

Valori di riferimento

L’agire della cooperativa, ancorato ai contenuti confermati nel Codice Etico di Federsolidarietà, è guidato dai principi della cooperazione:

- **adesione libera e volontaria;**
- **controllo democratico da parte dei soci;**
- **partecipazione economica dei soci;**
- **autonomia ed indipendenza dei soci;**
- **educazione, formazione ed informazione;**
- **cooperazione tra cooperative;**
- **interesse verso la comunità.**

CSC è fondata sui valori-chiave di **fiducia, responsabilità, equità, rispetto e relazione.**

Storia della cooperativa

Gli esordi

CSC nasce nel 1990 come cooperativa di produzione lavoro per iniziativa di un gruppo di giovani professionisti camuni. L'intuizione iniziale dei fondatori era che, grazie alle nuove tecnologie, fosse possibile costruire opportunità di sviluppo economico anche nel territorio geograficamente marginale della Valle Camonica. Negli anni '90, CSC crea in Valle Camonica uno dei primi centri italiani operanti nella realizzazione di sistemi informativi territoriali e nella produzione di cartografia digitale.

Fine anni 90: CSC diventa cooperativa sociale e lancia il progetto VOLI

Nel 1997 CSC si fonde e incorpora il ramo d'azienda dei servizi informatici della cooperativa di inserimento lavorativo IRIS. La nuova CSC aderisce al Consorzio Sol.Co Camunia, si trasforma in cooperativa sociale di tipo B e definisce la *vision* che ancora oggi ne ispira l'operato: ideare servizi e metodi di organizzazione del lavoro che, grazie alle opportunità fornite dalle nuove tecnologie, consentano di costruire occasioni di impiego anche per i soggetti socialmente deboli del territorio di Valle Camonica.

Verso la fine degli anni '90 CSC la *vision* viene tradotta nella missione di **riunire i tanti piccoli comuni dell'ampio territorio della Valle per guidarli e supportarli nella trasformazione che la pubblica amministrazione deve affrontare per la prorompente diffusione di internet.**

Grazie anche alle collaborazioni con il Consorzio Politecnico Innovazione di Milano e con il Comune di Bologna – rete civica "Iperbole", nel 1998 prende così avvio il programma di partnership "VOLI – Vallecamonica OnLine" tra CSC e Consorzio Comuni BIM di Valle Camonica. Il territorio della Valle Camonica diventa il laboratorio all'interno del quale CSC sperimenta la propria filosofia. CSC sviluppa

servizi e prodotti oggetto di apprezzamento e riconoscimento anche a livello nazionale: **nel 2001 il progetto VOLI è premiato al a Bologna al COM.PA.**, il Salone della comunicazione pubblica e dei servizi al cittadino, ricevendo il **Premio Qualità, come migliore esperienza nazionale per le aggregazioni di piccoli comuni nel campo dell'innovazione e della comunicazione pubblica.**

Gli sviluppi degli anni 2000-2010

Negli anni 2000 CSC si muove anche verso altri territori lombardi, soprattutto nella vicina provincia di Bergamo, con l'obiettivo di trasferire nella provincia contigua le positive esperienze del progetto VOLI. Nel corso di quegli anni l'ambito di azione di CSC si concentra sempre più sul tema della comunicazione pubblica e dell'introduzione delle nuove tecnologie nelle amministrazioni pubbliche.

I buoni risultati economici di quel periodo consentono l'**incremento del personale**, in particolare **appartenente alle categorie della L. 381/91**, e l'**acquisizione dell'immobile della sede sociale, avvenuta nel 2003.**

Nel 2004, recependo la riforma del diritto societario, la Cooperativa rinnova lo Statuto assumendo l'attuale denominazione.

CSC diventa il fornitore di servizi di comunicazione web per un numero crescente di enti delle province di Brescia e Bergamo, promuovendo e attuando alcuni importanti progetti rivolti alle aggregazioni comunali: in particolare CSC contribuisce in modo sostanziale al progetto che porta alla **costituzione di uno dei primi e dei più efficaci Sportelli Unici per le Attività Produttive in Lombardia** e realizza un importante progetto per l'**integrazione dei sistemi anagrafici.**

In quello stesso periodo CSC intraprende lo sviluppo delle prime piattaforme web verticalizzate per la gestione dei contenuti web delle pubbliche amministrazioni, progressivamente adeguate al **Codice dell'Amministrazione Digitale** (D.Lgs. 82/2005) e alle successive versioni delle Linee Guida per i siti Web della PA emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica. In quegli anni, inizia anche il trasferimento sulle scuole delle competenze maturate sui comuni, in materia di amministrazione digitale.

Intorno al 2005, da un'idea di CSC, in accordo e in convergenza con gli enti territoriali, **prende avvio l'incubazione della futura cooperativa "Il Leggio"**, che si occupa di servizi culturali (archivi, biblioteche, eventi culturali). Il progetto di promozione dell'imprenditorialità sociale nella gestione dei servizi culturali **è premiato a livello nazionale da Federculture (Premio Cultura di Gestione 2006).**

Nel 2006, grazie alle proficue collaborazioni con un'altra realtà della cooperazione sociale (la cooperativa sociale Bottega Informatica di Brescia), CSC si apre al settore dei servizi di gestione dati e contatti per la sanità, con la creazione del **Centro Unico di Prenotazione per l'ASL e dell'ospedale di Valle Camonica**.

Nel periodo 2008-2010 cominciano a manifestarsi alcuni elementi di criticità, legati in parte all'incipiente crisi economica generale e soprattutto alla fase di maturità di alcuni servizi che fino ad allora avevano consentito l'efficace inserimento di personale appartenente alle categorie L. 381. La diffusione delle nuove tecnologie rende infatti sempre meno richiesti i servizi di data entry, e lo sviluppo dei social network ridefinisce il paradigma della comunicazione pubblica sul web riducendo la richiesta di servizi redazionali.

Dal 2010 al 2014: CKube e la svolta nei servizi alla P.A.L.

Nel periodo 2011-2012 la Cooperativa si trova impegnata in un'importante fase di ridefinizione e di pianificazione strategica, che porta alla **ridefinizione dell'approccio ai servizi per la P.A.L. connessi alle nuove tecnologie** e alla consapevolezza della necessità di **differenziare sensibilmente la strategia di sviluppo di questo settore da quello delle attività a maggiore intensità lavorativa**, prendendo in particolare atto del fatto che il settore dei servizi alla P.A.L. deve individuare nuove specializzazioni ed ampliare il mercato di riferimento rispetto al territorio in cui si esplica l'azione sociale di inserimento lavorativo, ossia la Valle Camonica.

La scelta è quella di incrementare il livello qualitativo nella realizzazione di sistemi software per la gestione dei contenuti da parte della PA, nel rispetto delle numerose nuove norme in materia di "Amministrazione Digitale". **Per CSC, la competenza amministrativo-normativa su pubblicità legale, trasparenza amministrativa e anticorruzione assume un peso sempre più importante e orienta lo sviluppo di nuovi servizi e prodotti messi a disposizione delle pubbliche amministrazioni locali.**

Con la L. 69/2009 in materia di pubblicità legale (Albo On Line), **CSC si struttura per realizzare una piattaforma software web in linea con le prescrizioni normative** e di semplice utilizzo per il personale della PA, specializzando la **funzione di formazione e accompagnamento del personale delle PA sugli oggetti delle nuove norme**. L'opera di supporto prosegue con le successive norme in materia di **pubblicità e trasparenza amministrativa** (D.Lgs. 150/2009, DPCM 26/4/2011, D. L. 83/2012). Nel 2013, dopo un anno di sviluppo, realizzato tutto internamente, CSC lancia la nuova **piattaforma web CKube**, l'ambiente virtuale unico per l'accesso a tutti i servizi e i prodotti software riservati da CSC al personale e agli amministratori delle pubbliche amministrazioni.

Lo sviluppo di CKube, dei moduli applicativi software e dei servizi strumenti veicolati tramite la piattaforma prosegue negli anni successivi, spesso in corrispondenza all'entrata in vigore di ulteriori nuove norme (il D.Lgs. 33/2013 sulla trasparenza, i DPCM del dicembre 2014, il D.Lgs. 97/2016, ecc.).

Attualmente i prodotti e i servizi CKube sono utilizzati da circa 130 amministrazioni pubbliche, e sono quotidianamente utilizzati da oltre 2000 utenti tra amministratori, funzionari e dipendenti pubblici.

Il 2014 è per CSC l'*annus horribilis*, nel quale viene a cessare definitivamente una storica commessa di data entry che sino ad allora aveva consentito alcuni impegnativi inserimenti lavorativi e si verifica una tragica sequenza di malattie e lutti che colpiscono molti soci e operatori. Grazie alla solidità patrimoniale conseguita negli anni precedenti, il risultato economico negativo del 2014 non pregiudica in alcun modo la continuità della cooperativa.

Gli sviluppi recenti: i servizi CUP e l'ampliamento dei servizi CKube Amministrazione Digitale

Il 2015 è l'anno della **"grande" gara per la gestione del CUP** dell'Ospedale di Vallecamonica: CSC è impegnata per la prima volta in una gara ad evidenza europea. CSC sfrutta la positiva collaborazione con la Bottega Informatica e la particolare conoscenza del contesto territoriale per ideare e proporre un progetto di gestione creativo e di qualità. **Grazie alla qualità del progetto, CSC riesce a superare la concorrenza, costituita da realtà imprenditoriali di grande dimensione ma estranee al territorio.** L'aggiudicazione dell'appalto consente di **stabilizzare dapprima sino al 2018 e poi sino al 2021 buona parte dei posti di lavoro del settore ad alta intensità lavorativa della cooperativa.**

A partire dal 2015, CSC avvia anche una nuova fase di ampliamento dei servizi di "Amministrazione Digitale" proposti alle amministrazioni pubbliche. Viene ripreso in forma sperimentale il tema dei **sistemi informativi territoriali**, con la costituzione e lo sviluppo di un piccolo gruppo di lavoro specializzato nella **creazione e pubblicazione web di cartografia digitale e di informazioni geoterritoriali e catastali** ad uso delle amministrazioni locali. Prende anche il via un'importante iniziativa di sperimentale di sviluppo, legata all'attuazione del Regolamento Europeo per la Protezione dei Dati (25 maggio 2018): **avvalendosi della collaborazione di uno studio legale di Milano, CSC estende ulteriormente le attività di supporto, formazione e consulenza alla PA anche al tema della privacy.**

La messa a regime dei servizi CUP e l'ampliamento dell'offerta del settore "Amministrazione Digitale", attuata nel corso degli ultimi anni, comporta un significativo incremento del numero dei lavoratori, ed in particolare di quelli appartenenti alle categorie di cui all'Art. 4 L. 381/1991.

Struttura, governo e amministrazione

Consistenza e composizione della base sociale

La composizione della base sociale al 31.12.2020, suddivisa per tipologia di soci e di genere è la seguente:

Tipologia di soci	Maschi		Femmine		Totale	
	N.ro	Perc.	N.ro	Perc.	N.ro	Perc.
Cooperatori - Lavoratori (non L. 381/91)	3	21,4%	6	42,9%	9	64,2%
Cooperatori - Lavoratori L. 381/91	3	21,4%	1	7,1%	4	28,6%
Cooperatori - Volontari	1	7,1%	-	0,0%	1	7,1%
Sovventori	-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%
Totale soci persone fisiche	7	50,0%	7	50,0%	14	100,0%
Soci persone giuridiche					-	0,0%
			Totale soci		14	100,0%

Nel corso del 2020 non si sono registrate variazioni nella base sociale.

Sistema di governo e controllo

Tipologia di governo

La società è amministrata da un consiglio di amministrazione composto da un numero di consiglieri variabile da tre a nove, eletti dall'assemblea dei soci con mandato triennale. Gli amministratori non possono rimanere in carica per un numero di mandati superiore a quello previsto dalla legge. L'assemblea può conferire deleghe a uno o più amministratori, stabilendone l'eventuale compenso.

Alla data del 31.12.2020, il Consiglio di Amministrazione risulta composto da 7 membri di cui un presidente e un vicepresidente.

Composizione del Consiglio di Amministrazione

Al 31.12.2020, il Consiglio di Amministrazione, rinnovato dall'Assemblea dei soci in data 07.07.2020 con incarico fino ad approvazione del bilancio d'esercizio 2022, è costituito da sette membri e risulta così composto:

Nome e cognome	Carica	Data di prima nomina	Durata dell'incarico	Residente a	Altre cariche
Diego BELTRACCHI	Consigliere	18.05.2016	Fino ad approvazione del bilancio di esercizio 2022	Capo di Ponte (BS)	
Davide FRANZONI	Consigliere – Vicepresidente del CdA	21.05.2009	Fino ad approvazione del bilancio di esercizio 2022	Ossimo (BS)	
Marco GHIRARDELLI	Consigliere – Presidente del CdA	03.07.1998	Fino ad approvazione del bilancio di esercizio 2022	Breno (BS)	Consigliere del Consorzio Sol.Co. Camunia - Consigliere della <i>Fondazione Rete Sociale Camunia</i>
Stefania MARIOTTI	Consigliere	18.05.2016	Fino ad approvazione del bilancio di esercizio 2022	Malonno (BS)	
Eliseo ORSATTI	Consigliere	20.10.1992	Fino ad approvazione del bilancio di esercizio 2022	Veza d'Oglio (BS)	Consigliere della cooperativa <i>Il leggio società cooperativa sociale</i>
Donatella POLICARDO	Consigliere	08.05.2006	Fino ad approvazione del bilancio di esercizio 2022	Veza d'Oglio (BS)	
Christian RAMUS	Consigliere	18.05.2016	Fino ad approvazione del bilancio di esercizio 2022	Edolo (BS)	Direttore del Consorzio Sol.Co. Camunia – Membro del Consiglio provinciale di <i>Confcooperative Brescia</i>

Organi di controllo (Collegio sindacale – con funzione di revisione legale dei conti)

Al 31.12.2020 risulta in carica il Collegio sindacale, nominato per la prima volta dall'Assemblea dei soci il 06.11.2019, al quale è anche attribuito l'incarico del controllo contabile. L'organo è così composto:

Nome e cognome	Carica	Data di prima nomina	Durata dell'incarico	Residente a
Ezechia BALDASSARI	Sindaco effettivo	06.11.2019	Fino ad approvazione del bilancio di esercizio 2021	Lovere (BG)

Pier Valentino BONETTI	Presidente del Collegio Sindacale	06.11.2019	Fino ad approvazione del bilancio di esercizio 2021	Cividate Camuno (BS)
Silvia MONCHIERI	Sindaco effettivo	06.11.2019	Fino ad approvazione del bilancio di esercizio 2021	Piancogno (BS)
Antonella RIVADOSSI	Sindaco supplente	06.11.2019	Fino ad approvazione del bilancio di esercizio 2021	Borno (BS)
Renato TOMMEI	Sindaco supplente	06.11.2019	Fino ad approvazione del bilancio di esercizio 2021	Sovere (BG)

Processi di gestione e di partecipazione

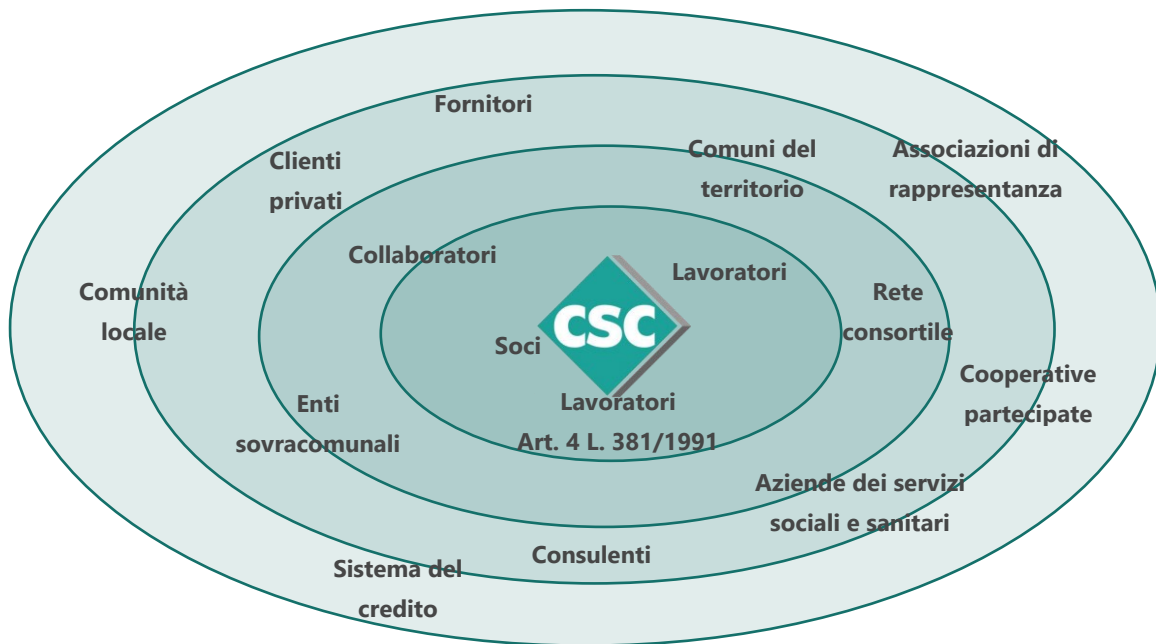
Si riportano alcuni dati relativi i processi di gestione democratica e di partecipazione dell'organizzazione.

Nell'anno 2020:

- **il CdA** della cooperativa si è riunito **6 volte** e la partecipazione media è stata del **90,5%**;
- **l'Assemblea dei soci** della cooperativa si è riunita **1 volta** e la partecipazione è stata del **85,7%**.

Mappatura degli stakeholder

La natura stessa della cooperativa e gli ambiti in cui agisce ne fanno un soggetto intorno al quale si intrecciano numerose relazioni messe in atto da “portatori di interesse” (o “stakeholder”) la cui natura e la cui distanza dalla struttura possono essere molto diverse.



Sono portatori di interessi molto vicini i soci, i lavoratori Art. 4 L. 381/1991 e gli altri lavoratori, per i quali la cooperativa, a vari livelli, risponde al bisogno di occupazione. Sono inoltre stakeholder i soggetti interessati all'azione sociale della cooperativa (Enti sovracomunali, Comuni del territorio, aziende dei servizi sociali e sanitari), tutti i soggetti coinvolti nella filiera economica dei processi (collaboratori, consulenti, fornitori, clienti, istituti di credito) e i soggetti appartenenti alle reti (rete consortile, cooperative ed associazioni partecipate, associazioni di rappresentanza).

Persone

Lavoratori Art. 4 L. 381/91

Al 31.12.2020, erano impiegati nella Cooperativa **17 lavoratori appartenenti alle categorie definite dall'Art. 4 della L. 381/91**; a quella data la Cooperativa impiegava anche **altri 42 lavoratori**.

Si riporta di seguito l'andamento del numero di lavoratori Art. 4 L. 381/91 nell'ultimo quinquennio, con l'indicazione della percentuale di tali lavoratori rispetto agli altri lavoratori, che risulta sempre rispettata (non inferiore al 30%).

	2016	2017	2018	2019	2020
Lavoratori Art. 4 L. 381/1991	14	14	13	14	17
Altri lavoratori	28	37	40	43	42
Percentuale	50,0%	37,8%	32,5%	32,6%	40,5%

Alla data del 31.12.2020, la provenienza territoriale dei lavoratori ex Art. 4 L. 381/91 impiegati nella Cooperativa era la seguente:

Braone	1
Breno	3
Costa Volpino	1
Darfo Boario Terme	4
Malegno	1
Malonno	1
Niardo	1
Ono San Pietro	1
Pian Camuno	2
Pisogne	1
Sonico	1

Lavoratori Art. 4 L. 381/91: tipologie di svantaggio

Al 31.12.2020, tutti i lavoratori Art. 4 L. 381/91 della cooperativa appartenevano alla categoria degli **invalidi fisici, psichici o sensoriali**.

Altri dati sui lavoratori

Tipologia di rapporto

Gran parte delle risorse umane della cooperativa (comprendendo sia lavoratori Art. 4 L. 381 sia altri lavoratori) hanno rapporto di lavoro dipendente, come risulta dal seguente prospetto:

Tipologia di rapporto	Totale	
	N.ro	Perc.
Dipendenti a tempo indeterminato	48	81,3%
Dipendenti a tempo determinato	10	17,0%
Parasubordinati	1	1,7%
Totale	59	100,0%

Oltre ai 59 lavoratori, alla data del 31.12.2020 operavano in cooperativa **due tirocinanti**, entrambi **successivamente assunti** come dipendenti nei primi mesi del 2021.

Soci e non soci

Al 31.12.2020 il numero totale dei lavoratori è 59. Di questi, 13 sono soci lavoratori e 46 lavoratori non soci, come meglio dettagliato nel seguente prospetto:

Tipologia	Maschi		Femmine		Totale	
	N.ro	Perc.	N.ro	Perc.	N.ro	Perc.
Lavoratori soci	6	10,2%	7	11,9%	13	22,0%
Lavoratori non soci	2	3,4%	44	74,5%	46	78,0%
Totale	8	13,6%	51	86,4%	59	100,0%

Anzianità lavorativa

Alla data del 31.12.2020, l'anzianità lavorativa media dei lavoratori dipendenti della cooperativa era pari a **6,91 anni**, leggermente cresciuta rispetto al dato dell'anno precedente (6,47 anni di servizio), per l'effetto combinato di nuove assunzioni e della cessazione del rapporto di lavoro con alcuni dipendenti con notevole anzianità.

Comuni di residenza

La provenienza geografica dei lavoratori della Cooperativa risulta dal seguente prospetto:

Area geografica	Lavoratori Art. 4 L. 381/1991	Altri lavoratori	Totale
Alta Valle Camonica (Vione, Vezza d'Oglio)	-	2	2
Edolo e dintorni (Edolo, Sonico, Malonno)	2	2	4
Val Savio e Sellero (Savio dell'Adamello, Cevo, Sellero)	-	4	4
Media Valle Camonica (Capo di Ponte, Ceto, Cimbergo, Paspardo, Cervenno, Ono San Pietro, Braone)	2	9	11
Breno e dintorni (Breno, Losine, Niardo, Cividate Camuno, Malegno)	5	9	14
Altopiano del Sole (Borno, Ossimo)	-	2	2
Valgrigna (Bienno, Esine, Piancogno)	-	4	4
Bassa Valle Camonica (Darfo Boario Terme, Angolo Terme, Pian Camuno)	6	5	11
Alto Sebino Bresciano e Bergamasco (Pisogne, Rogno, Costa Volpino)	2	3	5
Brescia	-	1	1
Totale	17	41	58

Cittadinanza

Tutti i lavoratori della cooperativa al 31.12.2020 sono cittadini italiani.

Amministratori

Alla data del 31.12.2020, i membri del Consiglio di amministrazione sono 7, dei quali: 4 soci cooperatori lavoratori dipendenti; 1 socio cooperatore lavoratore parasubordinato; 1 socio cooperatore volontario; 1 non socio.

Aspetti economici

Contratto di lavoro

Il personale dipendente della cooperativa è assunto e inquadrato secondo il CCNL delle cooperative sociali.

Rapporto tra RAL minima e massima dei lavoratori dipendenti

Il rapporto tra la retribuzione annua lorda minima e massima tra i lavoratori dipendenti al 31.12.2020 è pari al 58,3%.

Soci volontari

I rapporti con i soci volontari sono disciplinati da uno specifico regolamento approvato dall'Assemblea dei soci. Con i soci volontari non si instaurano forme di rapporto retribuito o remunerato a fronte delle prestazioni rese in cooperativa. Ai soci volontari si applicano le norme in materia di assistenza contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali. A favore del socio volontario è comunque stipulata una polizza assicurativa, con costo a carico della Cooperativa, per la copertura dei rischi derivanti da infortuni direttamente connessi all'attività di volontariato prestata in cooperativa. Ai soci volontari spetta il rimborso delle spese sostenute e documentate, che siano state preventivamente autorizzate dalla Direzione della Cooperativa. Nel corso del 2020 non sono stati riconosciuti rimborsi ai soci volontari.

Ristorni ai soci cooperatori

La distribuzione di eventuali ristorni ai soci è effettuata nei modi e nel rispetto dei criteri indicati da uno specifico regolamento approvato dall'Assemblea dei soci. Con riferimento all'esercizio 2020, non sono stati erogati ristorni ai soci.

Amministratori

Per l'attuale mandato, ossia sino ad approvazione del bilancio d'esercizio 2022, l'Assemblea dei soci ha fissato in 35.000 € annui il compenso complessivo massimo per gli amministratori. Nel corso del 2020, il compenso effettivamente corrisposto agli amministratori è stato pari a 24.950 euro.

Collegio sindacale

Il compenso annuo stabilito dall'Assemblea per il Collegio sindacale è pari a 10.575 euro.

Obiettivi e attività

Settori di attività e servizi erogati nel corso del 2020

I servizi effettivamente erogati e offerti dalla Cooperativa alle imprese e alle amministrazioni pubbliche nel corso del 2020 sono così riassumibili:

Settore e servizi		Tipologia di clientela servita	Quota sul fatturato 2020
Servizi maturi	CUP Sanitario (Gestione centri unici di prenotazioni per aziende sanitarie: servizi di call-contact center CUP sanitari; elaborazioni di dati nei servizi di front-office/back-office per CUP; fornitura di applicazioni software connesse)	- Aziende sanitarie	67,4%
	Amministrazione Digitale – Ckube (Gestione e realizzazione di portali e applicazioni web e servizi ISP connessi; supporto, assistenza, consulenza e formazione in tema di trasparenza amministrativa, pubblicità legale, anticorruzione, gestione documentale; servizi redazionali di gestione web servizi di rassegna stampa)	- Amministrazioni pubbliche e PA locale - Aziende pubbliche - Aziende sanitarie - Istituzioni scolastiche - Soggetti privati (marginale)	15,0%
Servizi in fase di sviluppo	Amministrazione Digitale – GDPR (Servizi di consulenza, formazione, assistenza e supporto in materia di protezione dei dati personali; servizio di Responsabile della protezione dei dati)	- Amministrazioni pubbliche e PA locale - Aziende pubbliche - Aziende sanitarie - Istituzioni scolastiche - Soggetti privati (marginale)	9,0%
	Amministrazione Digitale – GIS (Realizzazione e manutenzione di cartografia digitale; cartografia catastale; servizi di supporto e assistenza connessi)	- PA locale	8,6%

Sedi operative e classificazione ATECO delle attività

Nel 2020 il personale della cooperativa ha svolto molteplici attività, riconducibili, a diverso titolo, all'impiego degli strumenti informatici, operando sia nella sede principale di Ceto, sia in quella secondaria di Breno.

Attività principale svolta nella sede principale (ATECO)	62.02.00 – Consulenza nel settore delle tecnologie dell'informatica
Attività principale svolta nella sede secondaria (ATECO)	63.11.19 – Altre elaborazioni elettroniche di dati
Ulteriori attività svolte (ATECO)	62.01 – Produzione di software non connesso all'edizione 63.11.2.- Gestione database (attività delle banche dati) 62.09.09 – Altre attività dei servizi connessi alle tecnologie dell'informatica nca 85.59.2 – Corsi di formazione e corsi di aggiornamento professionale 63.12 – Portali web 82.2 – Attività dei call center 71.12.4 – Attività di cartografia e aerofotogrammetria

Nel corso del 2020, una parte significativa del personale impegnato nel settore CUP Sanitario ha operato prevalentemente presso le strutture dei clienti.

A partire da marzo 2020, una parte significativa delle attività è stata svolta nella modalità del "lavoro agile" (o "smart working"). Alcuni servizi, che non potevano essere svolti in tale modalità, sono stati temporaneamente sospesi per poi riprendere nella sede principale a maggio 2020.

Azioni e obiettivi conseguiti nel 2020 in riferimento alla missione

Inserimento lavorativo

Nel corso del 2020 sono stati inseriti in cooperativa n. 4 nuovi lavoratori appartenenti alle categorie di svantaggio Art. 4 L. 381/1991. Di questi, 3 sono stati assunti come dipendenti nel corso del 2020 e 1 è stato assunto come dipendente nei primi mesi del 2021, a conclusione del tirocinio formativo extracurricolare iniziale.

Creazione di ulteriori posti di lavoro

Oltre agli inserimenti di lavoratori Art. 4 L. 381/1991, nel 2020 sono stati assunti in cooperativa altri 3 dipendenti.

Coinvolgimento/sensibilizzazione e partecipazione alla cooperativa

Nei primi due mesi del 2020 si è realizzata parte di un percorso di formazione e coinvolgimento rivolto alla base sociale e ai lavoratori non soci, iniziato in autunno 2019, finalizzato a sensibilizzare le risorse umane operanti in CSC relativamente al senso della cooperazione, ai valori della cooperativa e alla responsabilizzazione e alla partecipazione ed associazione alla cooperativa. Il percorso è stato sospeso a causa dell'emergenza sanitaria e sarà ripreso nel 2021.

Altre azioni e obiettivi conseguiti nel 2020

Sviluppo di nuove applicazioni software

Nel corso del 2020, CSC ha sviluppato alcune nuove applicazioni software:

- È stata in breve tempo sviluppata e messa in produzione (giugno 2020) un'applicazione software web ad-hoc per la prenotazione online di prelievi ematici, per il Settore CUP Sanitario, resasi necessaria a seguito dell'adozione di protocolli di distanziamento anti-COVID presso le strutture ospedaliere della nostra committenza;
- È stata sviluppata e messa in produzione un'applicazione software web ad-hoc per la fissazione di appuntamenti per i vaccini antinfluenzali (campagna antinfluenzale autunno 2020);
- È stato completato lo sviluppo del nuovo software CMS "CKube Comuniweb20", iniziato nel 2019, che consente la pubblicazione dei siti web di Comuni ed Enti locali nel pieno rispetto delle *Linee guida di design per i servizi web della Pubblica Amministrazione* e delle *Linee guida sull'accessibilità degli strumenti informatici* emanate recentemente dall'Agenzia per l'Italia Digitale (AGiD) ai sensi del D.Lgs. 82/2005. Nell'autunno 2020, l'applicazione è stata messa in produzione in versione preliminare per la pubblicazione dei portali web di due comunità montane. Subito dopo è stata attivata una collaborazione con una cooperativa sociale di Verona specializzata nel tema dell'accessibilità al web da parte dei disabili, allo scopo di sviluppare in CSC le competenze necessarie alla successiva messa a disposizione su larga scala dell'applicazione, effettivamente realizzata poi a partire dai primi mesi del 2021.

Ampliamento della linea di servizio GIS

Nel corso del 2020 è stata realizzata una significativa sperimentazione su una nuova tipologia di servizio legata alla produzione di cartografia digitale. La nuova linea di servizio consentirà di inserire, a partire dal 2021, personale appartenente alle categorie Art. 4 L. 381/1991.

Rischi

Rischi finanziari

La cooperativa ha un buon grado di liquidità e di copertura patrimoniale e il rischio finanziario nel breve termine può dirsi limitato.

Rischi legati al modello di business

Alcune linee di servizio (CUP Sanitario, GIS) presentano rischi derivanti dalla forte dipendenza da pochi grandi committenti e dalle difficoltà che si potranno verificare per il rinnovo dei principali contratti di appalto. Ulteriori elementi di incertezza sono legati alle trasformazioni del mercato di riferimento della cooperativa, destinato probabilmente a privilegiare i "big player".

Situazione economico-finanziaria

Provenienza delle risorse economiche

La quasi totalità dei ricavi realizzati nel 2020 (il 99,8%) è costituita da corrispettivi per prestazioni di servizi alla clientela. Di seguito è riportato il prospetto della suddivisione dei ricavi negli ultimi cinque esercizi:

	2016	2017	2018	2019	2020
Ricavi delle vendite e prestazioni	1.050.886	1.210.114	1.410.105	1.430.871	1.356.763
Contributi in conto esercizio	646	1.000	20.248	1.758	1.789
Proventi straordinari	5.916	1.240	6.269	2.172	951
Altri ricavi e proventi	153	52	75	2.095	72
Valore della produzione	1.057.601	1.212.406	1.436.696	1.436.696	1.359.575

I contributi in conto esercizio ricevuti nel 2020 sono costituiti integralmente da crediti d'imposta COVID-19 (credito d'imposta locazioni per 613 euro e credito d'imposta sanificazione per 1.176 euro).

Nel 2020 si è registrato un calo del 5,2% dei ricavi per vendite rispetto al dato dell'anno precedente. La riduzione è dovuta alla riduzione delle attività nei settori GIS e CKube in conseguenza dell'emergenza sanitaria COVID-19. In particolare, l'operatività del settore GIS è stata sospesa per oltre due mesi, mentre le attività di formazione al personale della pubblica amministrazione programmate dal settore CKube sono state inizialmente sospese ed hanno ripreso in misura ridotta (in modalità telematica) solo a partire dall'autunno.

Patrimonio

La composizione del patrimonio netto risultante dai bilanci degli ultimi cinque esercizi è la seguente:

	2016	2017	2018	2019	2020
Capitale sociale	83.781	83.781	85.130	90.230	95.630
Riserve	593.085	618.762	664.847	702.523	731.933
Utile/perdita di esercizio	26.473	63.509	44.244	35.719	12.650
Totale patrimonio netto	703.339	766.052	794.221	828.472	840.213

Impiego del patrimonio: immobilizzazioni

Al netto dei rispettivi fondi di ammortamento, le immobilizzazioni della cooperativa negli ultimi cinque esercizi sono riassunte nel seguente prospetto:

	2016	2017	2018	2019	2020
Immobilizzazioni finanziarie	33.833	44.333	44.833	45.727	55.607
Immobilizzazioni immateriali	10.641	3.469	2.168	1.008	-
Immobilizzazioni materiali	242.337	231.833	271.855	272.393	259.540
Totale immobilizzazioni	286.811	279.636	318.856	319.128	315.147

Alla data del 31.12.2020, le immobilizzazioni finanziarie sono così costituite:

Partecipazioni solidaristiche in altre cooperative sociali di Valle Camonica	42.432
Partecipazioni in consorzi e altri soggetti di secondo livello del sistema cooperativo	12.659
Partecipazioni in associazioni di Valle Camonica	516
Totale immobilizzazioni finanziarie	55.607

Le **immobilizzazioni materiali** al 31.12.2020 sono così costituite:

Terreni e fabbricati	215.366
Impianti	14.752
Altri beni materiali	29.422
Totale immobilizzazioni materiali	259.540

Distribuzione dell'utilità generata dall'attività della cooperativa

Nella tabella sotto riportata viene messa in evidenza la distribuzione delle destinazioni dell'utilità economica (utile lordo) prodotta negli ultimi cinque esercizi:

	2016	2017	2018	2019	2020
Utile lordo	26.955	63.925	44.339	36.776	12.725
Componente destinata alla fiscalità pubblica (imposte)	482	416	95	1.057	75
Utile netto	26.473	63.509	44.244	35.719	12.650
Componente destinata al sostegno del movimento cooperativo (fondi mutualistici ex L. 59/92)	794	1.425	1.165	910	380
Componente destinata ai soci (ristorni)	-	16.000	5.400	5.400	-
Componente destinata al patrimonio indivisibile della cooperativa (riserve indivisibili)	25.679	46.084	37.679	29.409	12.270

Valore economico distribuito ai lavoratori e ai soci

Una volta garantito l'equilibrio economico e patrimoniale-finanziario, uno degli indicatori più significativi dell'efficacia dell'azione svolta dalla cooperativa a vantaggio della comunità territoriale nella creazione di lavoro, è il valore economico complessivamente distribuito ai lavoratori, soci e non soci, nel corso dell'esercizio. Nel seguente prospetto sono riportati i dati relativi agli ultimi cinque esercizi.

	2016	2017	2018	2019	2020
Retribuzioni lorde e incentivi	587.415	684.537	810.349	825.495	817.366
Contributi sociali e integrativi	97.361	123.822	161.384	186.028	155.639
Accantonamenti TFR	48.868	54.530	62.356	63.093	67.111
Ristorni	-	16.000	5.400	5.400	-
Totale	733.644	878.889	1.039.489	1.080.016	1.040.116
<i>Variazione percentuale</i>		+19,8%	+18,3%	+3,9%	- 3,8%

I dati del 2020 mostrano che, a fronte di una riduzione del 5,2% dei ricavi per vendite rispetto al dato dell'anno precedente, il valore distribuito a lavoratori e soci, rappresentato dai costi per il personale ha subito una riduzione percentuale solo del 3,8%.

Data la missione sociale della cooperativa, il fatto che i costi del personale siano stati ridotti proporzionalmente in misura decisamente minore rispetto ai costi esterni, in un contesto generale difficile e garantendo la tenuta economica e la solidità finanziaria, è da leggersi positivamente. Il dato del costo del personale è infatti l'indicatore forse più significativo dell'efficacia dell'azione condotta a vantaggio della comunità territoriale nella creazione di lavoro.

L'emergenza sanitaria ha infatti reso comunque necessari spese e investimenti aggiuntivi (adeguamento degli spazi di lavoro, maggiori spese per igienizzazioni e pulizie, acquisti di dispositivi messi a disposizione del personale in smart-working, spese sanitarie). La riduzione dei costi per il personale è imputabile in larga misura alla riduzione dell'operatività e a un impiego, limitato, degli ammortizzatori sociali nei mesi iniziali della pandemia, caratterizzati dal primo "lockdown duro".

Ristorni ai soci

A chiusura dell'esercizio 2020 non sono stati distribuiti ristorni ai soci. Negli anni precedenti, nel rispetto dello specifico regolamento societario, furono distribuiti i seguenti ristorni:

- a chiusura dell'esercizio 2019 per complessivi 5.400 € (aumento gratuito del capitale sociale)

- a chiusura dell'esercizio 2018 per complessivi 5.400 € (aumento gratuito del capitale sociale)
- a chiusura dell'esercizio 2017 per complessivi 16.000 € (aumento gratuito del capitale sociale)
- a chiusura dell'esercizio 2015 per complessivi 5.900 € (aumento gratuito del capitale sociale)
- a chiusura dell'esercizio 2012 per complessivi 10.000 € (liquidazione diretta)
- a chiusura degli esercizi 2006 e 2007 per complessivi 50.000 € (aumento gratuito del capitale sociale)

Monitoraggio svolto dall'organo di controllo

Il collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c.

Revisione contabile

Il collegio sindacale ha svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. I membri del collegio sono indipendenti rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Il collegio sindacale ritiene di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il proprio giudizio relativamente al bilancio d'esercizio 2020 della cooperativa, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico e dalla nota integrativa.

A giudizio del collegio sindacale, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della cooperativa al 31 dicembre 2020 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 l'attività di vigilanza è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Il collegio sindacale:

- ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

- ha partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non ha rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.
- ha acquisito dagli amministratori, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, in particolare sul perdurare degli impatti prodotti dall'emergenza sanitaria Covid-19 anche nei primi mesi dell'esercizio 2021 e sui fattori di rischio e sulle incertezze significative relative alla continuità aziendale nonché ai piani aziendali predisposti per far fronte a tali rischi ed incertezze, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.
- ha acquisito conoscenza ed ha vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento e in ordine alle misure adottate dall'organo amministrativo per fronteggiare la situazione emergenziale da Covid-19, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.
- ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, anche con riferimento agli impatti dell'emergenza da Covid-19 sui sistemi informatici e telematici, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione.

Informativa ai sensi dell'articolo 2545 del Codice Civile

Il collegio attesta che nell'esercizio in esame gli amministratori hanno svolto la propria attività in ottemperanza allo scopo sociale al fine di perseguire lo scambio mutualistico con i propri soci attraverso la realizzazione delle attività di cui all'oggetto sociale.

Nella nota integrativa gli amministratori hanno dato evidenza delle attività svolte per la gestione sociale al fine di conseguire lo scopo mutualistico, fornendo le informazioni richieste dall'art. 2545 Codice Civile.

Per quanto riguarda la mutualità esterna il collegio dà atto che nel corso dell'esercizio è stato eseguito il versamento annuale, di cui all'art. 2545 quater comma 2 codice civile, al Fondo Mutualistico per la promozione e lo sviluppo della cooperazione, così come previsto dall'art. 11 della L. 31 gennaio 1992 n. 59.

Informativa ai sensi degli articoli 2512 e seguenti del Codice Civile

A norma degli articoli 2512 e 2513 del Codice Civile il collegio attesta l'informativa fornita dagli amministratori nella nota integrativa, confermando che la cooperativa, in quanto cooperativa sociale che rispetta le norme di cui alla legge 8 novembre 1991 n. 381 è considerata a mutualità prevalente indipendentemente dai requisiti di cui all'art. 2513 del codice civile, in virtù di quanto disposto dall'art. 111-septies delle norme di attuazione e transitorie del codice civile.

La cooperativa è iscritta nell'apposito Albo Nazionale delle società cooperative presso il M.I.S.E., sezione cooperative a mutualità prevalente di diritto, categoria cooperative sociali, con l'attività esercitata "cooperative di produzione e lavoro", al n° A17904 a far data dal 04/02/2005.

CSC Società Cooperativa Sociale

Bilancio Sociale Esercizio 2020

CSC Società Cooperativa Sociale Via Padre Marcolini, 7 – 25040 Ceto (BS)

Tel. 0364/436406 – Fax 0364/436407 – E-mail: info@coopcsc.it – PEC: coopcsc@pec.it

Codice Fiscale e Registro Imprese BS n. 01567260987 – R.E.A. BS N. 323122

Albo Società Cooperative - Camera di Commercio di Brescia – Sez. "Cooperative a mutualità prevalente di diritto" – Cat. "Cooperative sociali", con attività esercitata "Cooperative di produzione e lavoro" – Iscriz. n. A117904 del 04.02.2005

Iscritta all'albo regionale delle cooperative sociali sez. B al n° 305 - Onlus di diritto ai sensi del D.Lgs. 460/97